

Camera dei deputati

**La burocrazia
parlamentare**
funzioni garanzie e limiti



Ufficio stampa e pubblicazioni

“Intervento di presentazione del Convegno”
Roma 5 – 6 giugno 1981

Presentazione del Convegno

UGO ZAMPETTI(*)

Il mio compito è quello di chiarire brevemente il perché ed il significato di questa iniziativa, indubbiamente nuova per il carattere affatto particolare che assume l'oggetto di queste due giornate di studio e di dibattito. Infatti la riflessione che sinora è stata svolta sul tema degli apparati al servizio degli organi parlamentari è stata, a nostro avviso, incentrata principalmente, anche se non esclusivamente, sugli aspetti relativi all'efficienza delle strutture e, quindi, sul risultato finale dell'attività svolta dai servizi delle Camere, venendo in definitiva ricondotta e riassorbita nel più generale tema della funzionalità delle nostre istituzioni.

Si tratta indubbiamente di profili che presentano un estremo interesse, ma che non esauriscono, né possono esaurire, l'intera tematica cui ci riferiamo. In particolare, infatti, quello che ci sembra sia mancato è un approfondimento del tema specifico relativo alle funzioni svolte dalle burocrazie parlamentari, con riguardo al contenuto di tali funzioni ed al modo in cui in concreto esse vengono esercitate. È mancata cioè una riflessione condotta all'interno degli apparati e diretta in maniera specifica ad esaminare i problemi relativi al loro modo d'essere e di operare. Una riflessione che costituisce del resto un approccio significativo e non secondario al tema più generale della funzionalità del Parlamento, ma che presenta interesse anche su un piano più specificamente sindacale. Infatti, l'analisi del ruolo delle burocrazie parlamentari non può non portare ad estendere l'ambito dell'indagine anche alla loro stessa configurazione e collocazione rispetto agli organi che presiedono alla vita ed all'attività delle Camere, per investire, altresì, gli aspetti relativi all'ordinamento interno degli apparati.

(*) Consigliere della Camera dei deputati, segretario del Sindacato unitario funzionari parlamentari.

È questa del resto la ragione per cui l'iniziativa di questo convegno è stata assunta dal Sindacato, da un organismo cioè che ha appunto il compito di curare gli interessi anche professionali — e in questo caso direi soprattutto professionali — dei suoi associati. D'altra parte, vorrei sottolineare anche che questa iniziativa si inserisce nell'ambito di un processo di riflessione critica da tempo avviato all'interno della categoria dei funzionari parlamentari, riflessione critica avente ad oggetto il ruolo dei funzionari, così come si è andato storicamente affermando, ma anche nelle modificazioni che in esso sono intervenute in conseguenza soprattutto dell'evoluzione che si è verificata nel ruolo stesso del Parlamento. Il sensibile sviluppo che si è registrato, infatti, su un piano sia quantitativo che qualitativo, nel complesso delle funzioni svolte dal Parlamento, se da un lato ha comportato come conseguenza una modifica ed un aumento della domanda politica nei confronti degli apparati, ha anche oggettivamente determinato una diversa e per certi aspetti più incisiva presenza delle burocrazie parlamentari nella nuova realtà del Parlamento (si pensi ad esempio allo sviluppo che ha assunto l'attività di documentazione e di ricerca all'interno dei servizi delle Camere), ponendo al tempo stesso delicati e complessi problemi di adeguamento rispetto ai nuovi e maggiori compiti ed anche problemi relativi ad un diverso modo di atteggiarsi degli apparati nei confronti dei vari organi delle Camere e del Parlamento nel suo complesso.

Da tutto ciò è derivato un certo stato non direi di crisi, ma indubbiamente di disagio nei funzionari parlamentari, dovuto per altro anche al ricorrere di una tendenza volta a leggere e valutare i loro specifici problemi sulla base di canoni mutuati dalla realtà esterna del pubblico impiego e, quindi, di per sé inadatti ad interpretare e risolvere problemi relativi ad apparati che presentano caratteristiche del tutto particolari sul piano delle strutture e delle funzioni, tali comunque da svuotare di significato ogni diretto paragone che volesse essere istituito tra la posizione e l'attività dei funzionari parlamentari e quella degli altri pubblici dipendenti.

Questo convegno vuole dunque essere un primo momento di riflessione e di studio su tutte queste questioni, momento che noi riteniamo particolarmente utile in quanto può contribuire a meglio definire e chiarire — e quindi a far conoscere all'esterno, all'opinione pubblica — il contenuto e la natura delle funzioni, delle garanzie e dei limiti delle burocrazie parlamentari; utile altresì per il contributo che esso potrà dare al superamento di quegli aspetti di incertezza e di disagio cui prima facevo riferimento e che postulano forse un più adeguato approfondimento del ruolo dei funzionari parla-

mentari anche sul piano normativo, pur nella salvaguardia di quel criterio di flessibilità che l'apparato deve comunque mantenere per potersi di volta in volta adeguare alle mutate esigenze dell'istituto parlamentare.

In tale contesto, abbiamo ritenuto di invitare e di coinvolgere in questa riflessione — che, vorrei chiarire, di sindacale ha solo la matrice, perché il nostro unico obiettivo è quello di conoscere e di farci conoscere senza alcuna precostituzione di tesi — abbiamo ritenuto, dicevo, di coinvolgere essenzialmente quattro diversi livelli di interesse e di approccio al tema in questione:

Innanzitutto le forze politiche, i gruppi parlamentari come anche i singoli deputati e senatori, che rappresentano gli interlocutori naturali e necessari di ogni discorso che tocchi comunque la vita e l'attività delle Camere di cui essi sono i protagonisti.

In secondo luogo la riflessione e l'elaborazione scientifica, dal momento che nostro obiettivo vuole essere quello di pervenire ad una analisi rigorosa del modo d'essere e di operare degli apparati e, quindi, del loro ordinamento interno, con riferimento ai profili funzionali ed agli aspetti istituzionali in essi coinvolti.

In terzo luogo il mondo dell'informazione, con il quale, per altro, sussiste una consuetudine di naturale collaborazione, poiché uno dei compiti tradizionalmente svolti dai funzionari parlamentari è proprio quello di assicurare la documentazione e la pubblicità dei lavori delle Camere; al mondo dell'informazione noi chiediamo soprattutto di conoscere meglio la natura e i compiti delle burocrazie parlamentari, poiché riteniamo che l'immagine non sempre aderente alla realtà che dei funzionari parlamentari è stata talvolta offerta all'opinione pubblica derivi proprio da un difetto di informazione, che con questo convegno intendiamo contribuire a ridurre, anche in vista di una migliore conoscenza della vita e dell'attività del Parlamento nel suo complesso.

Infine, gli stessi funzionari parlamentari, qui chiamati soprattutto a dare una testimonianza della loro realtà professionale, vissuta ed interpretata come servizio volto ad assicurare sempre e comunque la piena funzionalità dell'istituto parlamentare e che proprio per questo necessita tuttavia di chiarezza nei ruoli e nelle responsabilità, dovendo essi rappresentare un essenziale momento di garanzia ai fini del corretto svolgimento dei procedimenti parlamentari e del confronto politico che in essi si realizza.

Prima di concludere, desidero rivolgere il più vivo ringraziamento al Presidente della Camera dei deputati, onorevole Nilde Iotti, per la sua presenza

tra noi, che conferma — e di ciò Le siamo particolarmente grati — l'interesse e l'attenzione mostrati sin dall'inizio nei confronti di questa iniziativa.

Ringrazio, altresì, il Presidente del Senato, senatore Fanfani, qui rappresentato dal Vicepresidente senatore Morlino, ed il Presidente della Corte Costituzionale, Leonetto Amadei, per i messaggi di saluto e di augurio che ci hanno fatto pervenire.

Ringrazio infine per la loro presenza tra noi il Vicepresidente della Camera, onorevole Scalfaro, i Questori della Camera, onorevoli Caruso e Servadei, e i Segretari generali delle due Assemblee, dottor Longi e dottor Gifuni.